Comunicato stampa

Animali Dispersi, la piattaforma gratuita che usa l'AI per riportare a casa gli animali smarriti

22 ottobre 2026

Un cane che vaga spaesato a bordo strada, un gatto che si nasconde sotto un'auto parcheggiata. Chi si ferma ad aiutarlo si ritrova, in pochi istanti, a dover fare tutto da solo: chiamare le autorità competenti, scorrere i gruppi Facebook della zona, scrivere a conoscenti e vicini. Spesso scopre che le bacheche dove potrebbe esserci l'annuncio giusto sono gruppi privati, a cui bisogna chiedere l'accesso e aspettare. E nel frattempo non deve perdere di vista l'animale.

È da scene come questa, vissute troppo spesso, che è nato Animali Dispersi (www.animalidispersi.it), un progetto di Sonar Digital, società benefit di sviluppo software, che ha applicato l'intelligenza artificiale a una delle necessità più concrete della vita quotidiana. «Diverse volte abbiamo visto animali dispersi per strada ed è sempre stato difficile trovare annunci online di possibili smarrimenti», racconta il team di Sonar Digital. «Abbiamo creato questa piattaforma per velocizzare la ricerca e le segnalazioni. Vogliamo salvare vite animali.»

Un unico posto dove cercare
L'idea è semplice: un unico archivio digitale con tutti gli annunci di animali smarriti d'Italia, al posto di decine di gruppi e bacheche sparse. Chi trova un animale lo cerca con filtri dettagliati — specie, taglia, razza, colore, zona e data — e segnala l'avvistamento. Il proprietario riceve subito notifiche via email. La piattaforma mostra una mappa degli avvistamenti e genera automaticamente una locandina da stampare e condividere in un clic su Facebook, WhatsApp e Instagram.

L'assistente AI, anche su WhatsApp
La novità più evidente è l'assistente basato sull'intelligenza artificiale, disponibile nella chat del sito e su WhatsApp a un numero dedicato. Gli si scrive comodamente, come se si stesse parlando con una persona: fornisce informazioni sugli animali dispersi e guida passo passo nella segnalazione di un avvistamento. Un modo per abbattere le barriere digitali proprio nei momenti in cui si ha più fretta.

«Animali Dispersi è e resterà gratuito», spiega Giacomo Greco, amministratore di Sonar Digital. «Il progetto è interamente sostenuto dal nostro team, che al momento non prevede alcuna raccolta fondi. Una scelta che viene innanzitutto dal cuore.»

Come aiutare
Perché funzioni, la piattaforma ha bisogno di essere conosciuta. Associazioni, canili, veterinari, Comuni e testate giornalistiche possono contribuire semplicemente condividendola attraverso i propri canali e la propria rete.

Riferimenti

www.animalidispersi.it
www.sonardigital.it